



Camera di Commercio
Oristano



NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2009

(art.23 D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio 2009, di cui il presente documento costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Titolo III, Capo I e II, del vigente Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con il D.P.R. 2 novembre 2005, n.254.

Inoltre, nella redazione dei documenti contabili che compongono il bilancio d'esercizio si è tenuto conto dei principi contabili elaborati dalla commissione prevista dall'art.74 del Regolamento, contenuti nei quattro documenti trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009, nonché degli ulteriori chiarimenti forniti con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.15429 del 12.02.2010. L'applicazione di detti principi contabili e delle linee guida operative fornite nei documenti anzidetti, unitamente alle indicazioni diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con la Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 e con la nota n. 2385 del 18 marzo 2008, hanno fornito un valido supporto nell'attività di rilevazione e di rappresentazione dei risultati di un sistema di gestione e di contabilizzazione che tiene conto di tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche che interessano l'amministrazione dell'ente camerale, nel rispetto del principio dell'universalità.

Nello specifico, con la presente nota integrativa, redatta in conformità a quanto stabilito dall'art.23 del regolamento, si forniscono una serie di informazioni e notizie afferenti la gestione contabile dell'ente che integrano e completano quelle desumibili dalla lettura dei valori espressi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, redatti rispettivamente secondo gli allegati C e D del D.P.R. anzidetto.

I tre documenti contabili sopra citati costituiscono il bilancio d'esercizio 2009 della Camera di Commercio I.A.A. di Oristano a corredo dei quali la Giunta, a norma dell'art.24 del regolamento, ha redatto una relazione sui risultati conseguiti nell'esercizio rispetto agli obiettivi e ai programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica.

Principi di redazione e criteri di valutazione

L'articolo 1, comma 1, del regolamento dispone che *“la gestione delle camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza”*.

“Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II, del codice civile” come testualmente recita il comma 5 dell'art.74 del regolamento.

L'applicazione di tali principi alle diverse poste di bilancio e in particolare l'applicazione del principio della prudenza comporta un attento lavoro di valutazione e di verifica dei diversi elementi che compongono le singole voci dell'attivo e del passivo, le prime inserite soltanto se sono certe, le seconde anche se presunte o potenziali, al fine di evitare eventuali situazioni di disavanzo derivanti da oneri non inizialmente riconosciuti o da proventi iscritti in bilancio ma in realtà non realizzati o non realizzabili. Nell'individuazione dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio considerato assume particolare importanza il rispetto del principio di competenza economica secondo il quale i costi e i ricavi devono

essere assegnati all'esercizio in cui gli eventi e le operazioni che li generano si verificano indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria (incassi e pagamenti).

I principi di chiarezza e veridicità impongono che si dia una corretta rappresentazione, da un punto di vista contabile e dei contenuti, della situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di commercio e del risultato d'esercizio che ne consegue.

I criteri di valutazione nella formazione del bilancio al 31.12.2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio relativo ai precedenti esercizi, in particolare nel garantire continuità ai principi ispiratori, ai sensi dell'art.2423-bis, c.c., comma 1, punto 6.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi, ex art.2423-ter c.c., comma 5.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art.23, comma 1, lett.a) del D.P.R.254/05, si espongono di seguito i criteri adottati nella valutazione delle voci della situazione patrimoniale:

➤ Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti, nella misura percentuale del 20%, effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

➤ Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo di tali immobilizzazioni, portando a riduzione del costo eventuali sconti commerciali e di cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione, e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote, che si applicano ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

✓ Terreni e fabbricati	3 %
✓ Macchine d'ufficio elettromeccaniche e elettroniche	20 %
✓ Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %
✓ Autovetture motoveicoli e simili	25 %
✓ Macchinari apparecchi e attrezzature varie	15 %
✓ Macchinari operatori automatici	15,5 %
✓ Impianti interni speciali di telecomunicazione	25 %
✓ Arredamento	15 %

Si evidenzia che non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nei precedenti esercizi.

➤ Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

➤ Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

➤ Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica.

➤ Rimanenze magazzino

Nell'esercizio di riferimento sono state rilevate rimanenze relative a scorte di beni necessari per i processi interni dell'attività amministrativa dell'ente. Esse sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

➤ Partecipazioni

Ai sensi dell'art.26, comma 7, del D.P.R. 254/05, le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art.2359, c.c. sono valutate con il metodo del patrimonio netto; qualora la società sia *“iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo d'acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'impresa”*.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio dell'ente partecipante, del risultato d'esercizio delle società partecipate risultante dal loro ultimo bilancio di esercizio approvato.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

In proposito la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622 del 5 febbraio scorso sui principi contabili, nel paragrafo dedicato alle partecipazioni in altre imprese, stabilisce che per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando detto metodo, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Alla luce delle modifiche intervenute in materia di partecipazioni con il regolamento, nonché conformemente alle prime indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 marzo 2008 e a quanto stabilito in materia dai principi contabili, per correttezza, nella nota integrativa le partecipazioni sono esposte secondo la seguente ripartizione:

1. Partecipazioni in imprese controllate;
2. Partecipazioni in imprese collegate;
3. Altre partecipazioni.

➤ Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite e debiti di natura determinata e esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non potevano essere determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si è ritenuto opportuno non costituire fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

➤ Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

- Imposte sul reddito
Non sono state calcolate imposte sul reddito in quanto non dovute in relazione al risultato dell'esercizio.
- Riconoscimento ricavi
I ricavi derivanti dal diritto annuale, dai diritti di segreteria e dai proventi e recuperi di diversa natura, sono stati imputati in applicazione di corretti principi di competenza economica. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
- Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi
I rischi per garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui si indicano nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; qualora, alla chiusura dell'esercizio, l'importo del debito altrui sia inferiore alla garanzia prestata, se ne deve riportare apposita indicazione nella nota integrativa.

Dati sull'occupazione

Si riportano di seguito i dati relativi all'organico camerale, ripartito per qualifiche:

Qualifiche funzionali	Organico al 31.12.2009	Organico al 31.12.2008
Segr. Generale	1	1
Dirigenti	\	\
Cat. D5	2	1
Cat. D4	4	3
Cat. D3	2	5
Cat. D2	\	\
Cat. D1	1	1
Cat. C5	8	2
Cat. C4	1	7
Cat. C3	5	\
Cat. C2	3	7
Cat. C1	\	\
Cat. B6	\	\
Cat. B5	1	1
Cat. B4	3	2
Cat. B3	\	1
Cat. B2	\	\
Cat. B1	\	\
Cat. A4	1	\
Cat. A3	\	1

Rispetto all'esercizio precedente si sono verificate alcune variazioni riguardanti il collocamento a riposo di un'unità lavorativa part-time al 75% della categoria D, posizione di accesso ed economica D3, l'assunzione per mobilità volontaria di un'unità lavorativa della Categoria C,

posizione di accesso C1, posizione economica C2 e, infine, le seguenti progressioni economiche all'interno della categoria di appartenenza:

- N.1 progressione dalla posizione D4 alla posizione D5;
- N.2 progressioni dalla posizione D3 alla posizione D4;
- N.6 progressioni dalla posizione C4 alla posizione C5;
- N.5 progressioni dalla posizione C2 alla posizione C3;
- N.1 progressione dalla posizione B3 alla posizione B4;
- N.1 progressione dalla posizione A3 alla posizione A4.

STATO PATRIMONIALE

Dopo un'introduzione di carattere generale e l'indicazione dei criteri di valutazione adottati, si procede a un'analisi contabile delle diverse poste di attività e passività presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2009, con l'indicazione delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario, e all'analisi nel dettaglio delle più importanti voci che costituiscono il conto economico e che concorrono a determinare un avanzo di esercizio di €. 221.570,09.

Da un primo confronto delle varie voci dell'attivo e del passivo al 31.12.2009 si può notare un incremento complessivo di €. 715.547,93, determinando uno stato patrimoniale di €.14.188.957,57, dovuto prevalentemente a un considerevole aumento delle disponibilità liquide, con particolare riguardo alle giacenze di cassa che presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di €. 1.771.827,52. Per contro, l'attivo fisso evidenzia come variazione sostanziale la riduzione del valore delle immobilizzazioni finanziarie a seguito della riscossione del quinto delle giacenze di cassa al 31.12.2005 di competenza dell'esercizio 2009, pari all'importo di €. 1.051.269,06, trattenute presso le contabilità speciali della tesoreria unica ai sensi dell'art.1, comma 45, della Legge 23 dicembre 2005, n.266 (finanziaria 2006), in parte compensata dall'incremento di valore delle partecipazioni societarie.

❖ *ATTIVITA'*

❖ A)IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Questa categoria riguarda immobilizzazioni prive di consistenza fisica quali i software, le licenze d'uso, i diritti d'autore.

Nell'esercizio 2009 non è stato realizzato alcun investimento riguardante le immobilizzazioni immateriali.

Il valore è rappresentato nello Stato Patrimoniale rettificato dal relativo ammortamento.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2009							
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2008		Movimenti dell'esercizio			Fondo amm.to al 31.12.2009	Consistenza finale al 31.12.2009
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Ammortamento		
Software	7.200,00	720,00	0,00	0,00	1.440,00	2.160,00	5.040,00
Totale immobilizzazioni immateriali	7.200,00	720,00	0,00	0,00	1.440,00	2.160,00	5.040,00

Immobilizzazioni materiali

Al fine di consentire un livello di lettura più approfondito e dettagliato dei valori espressi nello stato patrimoniale, nella tabella che segue si riportano i diversi movimenti in aumento e/o in diminuzione delle immobilizzazioni materiali, distinte per conto, nel corso dell'esercizio 2009:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31.12.2009								
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2008		Movimenti dell'esercizio			Fondo amm.to al 31.12.2009	Consistenza finale al 31.12.2009	
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Amm.to			
Immobili								
Terreni	1.840.358,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.840.358,35	
Fabbricati	1.706.265,22	384.855,17	33.285,72		51.687,25	436.542,42	1.303.008,52	
Immobili non strumentali	1.871.616,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.871.616,88	
Totale Immobili	5.418.240,45	384.855,17	33.285,72	0,00	51.687,25	436.542,42	5.014.983,75	
Impianti								
Impianti speciale di comunicazione	23.916,30	23.916,30	0,00	0,00	0,00	23.916,30	0,00	
Macchinari automatici	662,61	662,61	0,00	0,00	0,00	662,61	0,00	
Totale Impianti	24.578,91	24.578,91	0,00	0,00	0,00	24.578,91	0,00	
Attrezzature non informatiche								
Macchine ordinarie d'ufficio	225.420,20	206.512,86	375,00	0,00	5.299,30	211.812,16	13.983,04	
Macchine apparecchiatura attrezzatura varia	353.118,05	235.283,77	25.154,76	0,00	35.331,25	270.615,02	107.657,79	
Attrezzature varie ufficio metrico	36.472,48	36.472,48	0,00	0,00	0,00	36.472,48	0,00	
Totale attrezzature non informatiche	615.010,73	478.269,11	25.529,76	0,00	40.630,55	518.899,66	121.640,83	
Attrezzature informatiche								
Macchine d'ufficio elettrom., elettroniche e calcolatrici	183.930,74	175.704,32	11.325,80	0,00	2.799,14	178.503,46	16.753,08	

Totale informatiche	attrezzature	183.930,74	175.704,32	11.325,80	0,00	2.799,14	178.503,46	16.753,08
<i>Arredi e Mobili</i>								
Mobili		14.633,70	2.336,21	410,76	0,00	1.780,69	4.116,90	10.927,56
Arredi		54.264,76	42.613,09	0,00	0,00	3.463,84	46.076,93	8.187,83
Opere d'arte		22.362,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.362,58
Totale mobili e arredi		91.261,04	44.949,30	410,76	0,00	5.244,53	50.193,83	41.477,97
<i>Automezzi</i>								
Autoveicoli e motoveicoli		50.188,74	50.188,74	17.200,00	0,00	2.150,00	52.338,74	15.050,00
Totale automezzi		50.188,74	50.188,74	17.200,00	0,00	2.150,00	52.338,74	15.050,00
Totale materiali	immobilizzazioni	6.383.210,61	1.158.545,55	87.752,04	0,00	102.511,47	1.261.057,02	5.209.905,63

Nel 2009 non sono stati realizzati importanti investimenti e si registra una diminuzione di valore delle immobilizzazioni materiali, rispetto all'esercizio 2008, di €. 14.759,43 in quanto le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, pari all'importo complessivo di €.102.511,47, risultano superiori ad investimenti realizzati per soli €. 87.752,04.

Nel corso dell'esercizio sono stati eseguiti ulteriori lavori di sistemazione e completamento nell'area edificabile acquistata nell'anno 2007 dal Comune di Santa Giusta. Si ricorda che il progetto complessivo prevede la realizzazione di un Centro Servizi per le Imprese, composto da un edificio destinato ad ospitare uffici, sale riunioni, aule di formazione e da un padiglione espositivo, con l'obiettivo di rendere l'area fruibile per manifestazioni ed eventi organizzati direttamente dalla Camera o da altri soggetti. L'investimento in questione, avente carattere pluriennale, rientra tra le priorità strategiche dell'amministrazione camerale e tale finalità giustifica la realizzazione di un consistente avanzo di esercizio nel 2008 e di un avanzo di esercizio non altrettanto consistente ma comunque positivo anche nel 2009.

Tuttavia, sebbene nell'esercizio 2009 siano state avviate e portate avanti le procedure del concorso di progettazione, non si è potuto procedere all'aggiudicazione definitiva del concorso, con un conseguente rinvio della realizzazione dell'opera in programma e lo slittamento al 2010 e anni successivi della progettazione definitiva e dell'esecuzione dei lavori. Pertanto i lavori realizzati nel 2009 nell'area del centro servizi consistono prevalentemente in diversi interventi di completamento e potenziamento delle prime infrastrutture e degli impianti esistenti, quali la sistemazione dell'area fieristica, la posa in opera di un'elettropompa sommersa all'interno del pozzo artesiano e il potenziamento dell'impianto elettrico, al fine garantire l'utilizzabilità dell'area in occasione della manifestazione "SardegnaCavalli 2009". Questi, unitamente ad alcuni modesti interventi di manutenzione straordinaria sulle altre strutture camerali e agli oneri di progettazione dei lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella sede camerale, hanno determinato investimenti nei beni immobili per €. 33.285,72. Tuttavia, le quote di ammortamento maturate su questo cespite, pari a €. 51.687,25, determinano una riduzione del valore complessivo iscritto a bilancio di €. 18.401,53.

Si evidenzia che i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso ai locali camerali, consistenti nella realizzazione di un ascensore e di una nuova scala, la cui realizzazione era programmata per l'esercizio 2009, hanno avuto inizio soltanto nel 2010 e sono attualmente in fase di esecuzione. Nel periodo di riferimento, si sono concluse le fasi di progettazione e si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori, a seguito di espletamento di regolare gara d'appalto, per l'importo complessivo di €. 36.534,24, IVA

inclusa, che verrà contabilizzato nel 2010 e andrà quindi a incrementare le attività di tale esercizio.

Per quanto concerne gli altri cespiti di beni patrimoniali appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, si registra complessivamente un lieve incremento del loro valore (€ 3.642,10) in quanto le quote di ammortamento maturate abbattano notevolmente il costo degli acquisti e delle forniture di servizi effettuati nell'esercizio. Si segnala, oltre a limitati acquisti di attrezzature informatiche, mobili, e attrezzatura varia, l'acquisto di una autovettura per le attività istituzionali dell'ente.

Infine, tra le immobilizzazioni materiali, nel conto degli immobili non strumentali, va segnalata un'importante posta dell'attivo pari a €. 1.871.616,88, che si riferisce alla comproprietà della Camera di Commercio di Oristano dei beni immobili ubicati presso l'Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna, quantificata dal Ministero delle Finanze, a seguito della costituzione della Camera di Commercio di Oristano con decreto ministeriale 20.11.1974, nella misura del 16,6095%. A seguito di una richiesta da parte della Camera di Commercio di Cagliari del rimborso della quota parte degli investimenti sostenuti sul patrimonio immobiliare fieristico dal 1979 in poi, è stato assunto l'impegno da parte di entrambe le Camere di definire quanto prima la situazione e di portare a conclusione la ripartizione delle quote patrimoniali, pur con grandi difficoltà, data l'assenza di adeguata documentazione amministrativa. La Camera di Commercio di Cagliari, con propria deliberazione G.C. n.129 del 12.09.2007, ha stabilito di procedere al valore di stima della percentuale del 16,6095% del patrimonio immobiliare fieristico di proprietà della Camera di Commercio di Oristano, demandando al presidente e al Segretario Generale il compito di individuare il tecnico al quale affidare l'incarico della relativa valutazione. Anche la Camera di Oristano, con atto della Giunta n.79 del 16.10.2007, ha assunto l'impegno di partecipare fattivamente a un processo condiviso per giungere alla definitiva soluzione della controversia esistente tra i due enti e, allo stesso tempo, ha affidato il compito della valutazione del patrimonio immobiliare in argomento al tecnico che supporta la Camera in materia di lavori pubblici nell'ambito della convenzione con il Comune di Oristano. Successivamente, si è ritenuto opportuno avvalersi di un consulente legale in grado di garantire la massima tutela degli interessi dell'ente. Allo stato attuale delle cose non si è ancora in possesso dei dati elaborati dalla Camera di Commercio di Cagliari relativamente alla valutazione del patrimonio fieristico complessivo e della quota di proprietà di questa Camera in particolare. Ciò considerato, si è ritenuto prudentiale mantenere anche nel bilancio di esercizio 2009 la voce dell'attivo proveniente da esercizi precedenti sopra indicata, per la quale non si è in possesso di elementi certi in merito ai parametri di quantificazione e determinazione utilizzati, in quanto presumibilmente sottostimata.

Immobilizzazioni finanziarie

Si tratta di una forma di investimento finanziario che comprende le partecipazioni e quote, i proventi mobiliari e i prestiti e anticipazioni attive.

Nell'esercizio 2009 la Camera di Commercio di Oristano detiene partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale per l'importo complessivo di €. 1.494.776,01.

Prima di procedere all'analisi di dettaglio delle singole partecipazioni, al fine di comprendere il risultato contabile rappresentato in bilancio, è necessario ricordare che sono stati pienamente applicati i principi contabili elaborati dalla commissione ex art.74 del D.P.R. 254/05 e

trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009 i cui contenuti sono stati già precedentemente analizzati nei criteri di valutazione.

Pertanto, conformemente alle disposizioni riguardanti le partecipazioni in imprese controllate e collegate, per quanto concerne la So.Ge.A.Or. Spa e il SIL- Patto territoriale Oristano Scarl, in quanto imprese collegate, si è provveduto a iscrivere in bilancio la frazione di patrimonio netto di competenza dell'ente camerale risultante dall'ultimo bilancio approvato:

Partecipazioni in imprese collegate	Quota possesso	Patrimonio netto 2008	Patrimonio netto 2007	Costo d'acquisto	Riserva da partecipazioni	Iscritto in bilancio
So.Ge.A.Or Spa	24,05	603.467,89	428.892,31		174.575,58	603.467,89
S.I.L.Patto Territoriale s.c.a r.l.	25,99	38.369,82	25.047,53		13.322,29	38.369,82
SEA soc. cons, a r.l.	33,33	58.716,79		10.000,00		10.000,00
TOTALE					187.897,87	651.837,71

Nel caso specifico della So.Ge.A.Or. Spa si rende necessaria un'approfondita analisi della situazione in quanto, essendo la società partecipata nella quale l'ente camerale ha maggiormente investito in questi ultimi anni, i risultati della sua gestione incidono considerevolmente sugli esiti del bilancio della Camera.

Rispetto ai dati rappresentati nel bilancio di esercizio 2008, nel periodo di riferimento si rileva un incremento del valore del patrimonio netto, come risultante dal bilancio della società 2008, ultimo approvato, che, rapportato alla percentuale di possesso dell'ente camerale al 31.12.2008, si quantifica in €. 174.575,58. Conformemente ai principi contabili più volte richiamati, l'incremento di valore della società partecipata rispetto a quanto iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, è stato accantonato in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Tuttavia, è importante evidenziare che nel corso del 2009 la mancata partecipazione della Camera di Commercio al ripianamento delle perdite e all'aumento del capitale sociale deliberato dalla So.Ge.A.Or. S.p.a. ha determinato sostanziali modifiche negli assetti proprietari, nell'ambito dei quali la Camera di Commercio, con una quota di possesso considerevolmente diminuita, pari all'8,16%, ha perso la sua "influenza notevole" nei confronti della società, non più sua collegata. Conseguentemente, rapportando l'attuale quota di possesso al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio 2009 della So.Ge.A.Or. S.p.a., trasmesso in bozza alla Camera di Commercio, si verificherà la situazione di seguito rappresentata, che impatterà sul bilancio di esercizio 2010 dell'ente camerale:

Altre Partecipazioni	Quota possesso	Patrimonio netto 2009	Patrimonio netto 2008	Differenza	Riserva da partecipazioni	Svalutazioni partecipazioni
So.Ge.A.Or Spa	8,16%	236.200,18	603.467,89	-367.267,71	174.575,58	192.692,13
TOTALE		236.200,18	603.467,89	-367.267,71	174.575,58	192.692,13

Più dettagliatamente, il valore della partecipata subirà una diminuzione di €. 367.267,71 che per €. 174.575,58 potrà essere coperta dalla riserva, mentre per la differenza di €. 192.692,13 dovrà essere iscritta in conto economico alla voce delle svalutazioni da partecipazioni, incidendo quindi negativamente sul risultato di esercizio. Per maggiore esemplificazione, se le predette risultanze dovessero essere rilevate nel bilancio di esercizio 2009 della Camera di Commercio, il risultato economico consisterebbe in un avanzo di €. 28.877,96 in luogo di quello attuale di €. 221.570,09. Si precisa inoltre che anche il versamento di €. 84.278,28 effettuato dalla Camera di Commercio nel 2010 per il ripianamento delle perdite della società, come deliberato dalla Giunta con proprio atto n.14 del 23.02.2010, più eventuali ulteriori

interventi dell'ente nell'esercizio in corso per ripianare le perdite della Sogeaor Spa, incideranno negativamente sui risultati della gestione 2010 della Camera.

Per quanto concerne l'altra impresa collegata, il SIL – Patto Territoriale Oristano Scarl, si verifica una situazione simile anche se gli effetti sul bilancio camerale sono sicuramente più contenuti. Più precisamente, rispetto ai dati rappresentati nel bilancio di esercizio 2008, si registra una “plusvalenza” di €. 13.322,29, accantonata nella voce del patrimonio netto dedicata alle riserve da partecipazioni. Analogamente, i dati in argomento sono quelli desumibili dal bilancio di esercizio della società al 31.12.2008, ultimo trasmesso alla Camera, e non tengono conto dei fatti di gestione e delle variazioni negli assetti proprietari verificatisi nel 2009; infatti, anche in questo caso, la mancata partecipazione della Camera di Commercio al ripianamento delle perdite e all'aumento del capitale sociale deliberati dalla società consortile, ha determinato l'abbassamento della sua quota di partecipazione al 16,10%, e la perdita da parte del SIL dello status di impresa collegata della Camera. Al momento, neanche a titolo puramente informativo è possibile quantificare l'importo della conseguente svalutazione della partecipazione che sarà contabilizzata sul bilancio 2010 e inciderà negativamente sul risultato economico di detto esercizio.

Per quanto riguarda invece la partecipazione nella S.E.A. – Sustainable Energy Agency società consortile a responsabilità limitata sono state fatte prudenzialmente valutazioni diverse, in deroga a quanto stabiliscono i principi contabili per le partecipazioni in imprese collegate.

La partecipazione alla SEA, acquisita nel 2007, è stata iscritta in bilancio al costo d'acquisto di €. 10.000,00. Pur trattandosi di una società collegata della Camera di Commercio, - che detiene una quota di possesso del 33,33% - si è ritenuto di mantenere in bilancio l'iscrizione al costo d'acquisto tenuto conto che l'ente, con deliberazione della Giunta Camerale n.38 del 07.10.2008, ha manifestato la volontà di recedere dalla società e di cedere la propria quota. L'iscrizione in bilancio con il metodo del patrimonio netto, con una quota di patrimonio pari a €. 58.716,69, come risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società in possesso della Camera, avrebbe comportato di fatto una sopravvalutazione del valore della società e avrebbe contribuire a incrementare il risultato di esercizio con una posta non realizzabile, data l'attuale situazione del bilancio della società e considerati gli attuali rapporti della Camera con l'Amministrazione Provinciale in merito alla definizione delle modalità di uscita dalla compagine sociale.

Non si possiedono partecipazioni in imprese controllate.

Tutte le altre partecipazioni azionarie e di capitale diverse da quelle in imprese controllate e collegate acquistate a partire dall'esercizio 2007 sono state valutate al costo d'acquisto. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto i principi contabili stabiliscono che *“è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento”*.

Altre Partecipazioni azionarie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Banca di Sassari	0,0136	24.343,32		Acquisita prima del 2007
Infocamere S.c.p.a.	0,24921	141.414,94		Acquisita prima del 2007
Sogaer CA S.p.a.	0,10	12.612,47		Acquisita prima del 2007
Tecno Holding S.p.a.	0,338	651.602,89		Acquisita prima del 2007
Isnart S.c.p.a.	0,351	3.437,21		Acquisita prima del 2007
Tecno Camere S.c.p.a.	0,156		3.356,60	Acquisita nel 2008

TOTALE	833.410,83	3.356,60
TOTALE GENERALE		836.767,43

Altre Partecipazioni di capitale e adesioni varie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Adesione Consorzio UNO			516,46	Acquisita prima del 2007
Retecamere S.c.a.r.l.	0,0149	2.400,41		Acquisita prima del 2007
Ic Outsourcing S.r.l.	0,1495		1.254,00	Acquisita nel 2008
Gal Montiferru barigadu Sinis			1.000,00	Acquisita nel 2009
Gal delle Marmille Sarcidano			1.000,00	Acquisita nel 2009
Arci Grighine				
TOTALE		2.400,41	3.770,46	
TOTALE GENERALE			6.170,87	

In conformità alle indicazioni operative fornite nella Circolare n.3622/C sui principi contabili per tutte le partecipazioni camerali, azionarie e di capitale, acquisite prima dell'esercizio 2007 elencate nelle tabelle di cui sopra anche per l'esercizio di riferimento sono stati mantenuti in bilancio i dati già contabilizzati nell'esercizio 2007 e relativi al valore del patrimonio netto al 31.12.2006 determinato sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalle imprese.

Attualmente si dispone anche dei bilanci delle partecipate relativi all'esercizio 2008 e da un confronto dei dati si è potuto rilevare che in nessuna delle società in argomento sono state rilevate perdite di natura durevole tali da rendere necessaria la rilevazione della svalutazione. In effetti, ad eccezione della Sogaer CA S.p.a. che evidenziava una lieve perdita nel bilancio 2007, parzialmente compensata da un incremento di valore nel 2008, e della Tecnocamere s.c.p.a., per la quale si evidenzia una perdita minima, per tutte le altre società emergono degli aumenti di valore del patrimonio netto calcolato in proporzione alle quote di possesso camerali, rimaste invariate. In particolare, si sottolinea un considerevole aumento di valore del patrimonio netto dell'Infocamere s.c.p.a., quantificato in €. 29.527,41 rispetto ai dati contabilizzati nel 2007 e al netto degli utili distribuiti, dovuto a un incremento degli utili di esercizio, accantonati a riserva straordinaria; quest'ultima nel 2009 è stata ripartita tra i soci tramite azioni Tecno Holding, per un valore di €. 64.794,03.

Si rileva inoltre, rispetto ai dati contabilizzati nel 2007 e sempre al netto degli utili distribuiti, un incremento di €. 127.361,99 della quota di competenza della Camera del valore del patrimonio netto della Tecno Holding s.p.a., dovuta alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D.L.n.185/2008 convertito nella L.n.2/2009.

Per quanto concerne le partecipazioni acquisite a partire dall'esercizio 2007, si evidenzia che sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto le partecipazioni relative all'IC Outsourcing S.r.l. e a Tecnocamere S.c.p.a., acquisite nel 2008 a seguito della distribuzione in natura degli utili relativi all'esercizio 2007 da parte, rispettivamente, delle società del sistema camerale Infocamere S.c.p.a. e Tecno Holding S.p.a. le quali, nell'ambito di un processo di rinnovamento degli assetti societari, hanno assegnato alle Camere di Commercio azioni delle società in argomento in proporzione alle quote di capitale sociale possedute presso di esse.

Tra le partecipazioni sono altresì contabilizzate la quota di adesione al Consorzio Uno per l'importo di €. 516,46 e le quote sottoscritte nel 2009 di adesione alla Società Consortile a r.l. GAL Montiferru Barigadu Sinis e alla Società Consortile a r.l. GAL delle Marmille, dell'importo di €. 1.000,00 ciascuna, come da deliberazioni di Giunta n. 30 e 31 del 28.05.2009.

In conclusione, nell'esercizio di riferimento si è registrato un incremento del valore delle partecipazioni e quote dell'importo complessivo di €. 189.897,87: €. 2.000,00 per l'adesione ai GAL e €. 187.897,87 per l'incremento di valore del patrimonio netto, come risultante dal

bilancio 2008, delle società collegate SIL-Patto Territoriale soc.cons. a r.l. e Sogear S.p.a., accantonati nella riserva da partecipazioni del patrimonio netto.

Tuttavia, non sarebbe prudente valutare con ottimismo i risultati positivi sopra evidenziati in quanto scaturiscono da una situazione di “*status quo*” con particolare riguardo al SIL e alla Sogear, che non tiene conto degli eventi e delle scelte significative concretizzatisi nel 2009 e i cui effetti fortemente negativi sul bilancio camerale saranno rappresentati contabilmente sul bilancio di esercizio 2010, quando si disporrà dei bilanci dell’esercizio 2009 approvati dalle società.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono altresì i prestiti e le anticipazioni attive, per un importo complessivo di €. 1.305.565,60.

Prestiti e anticipazioni attive	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Prestiti e anticipazioni al personale	254.296,57	253.825,92	470,65
Crediti c/Tesoreria	1.051.269,03	2.102.538,09	-1.051.269,06
Prestiti ed anticipazioni varie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.305.565,60	2.356.364,01	-1.050.798,41

Nello specifico riguardano:

- ✓ le giacenze di cassa della Camera di Commercio di Oristano al 31.12.2005 trattenute presso le contabilità speciali della tesoreria unica secondo le disposizioni introdotte dalla legge finanziaria 2006 che stabilisce che gli stessi debbano essere riversati, nella misura di un quinto per ciascun anno, dal 2006 al 2010. Pertanto l’importo di €.1.051.269,03 costituisce l’ultimo quinto ancora giacente presso la Banca d’Italia del quale, al momento attuale, è avvenuta già l’erogazione. Pertanto, al 31.12.2009 costituisce un credito realizzabile entro 12 mesi;
- ✓ i prestiti e le anticipazioni sull’indennità di anzianità concessi al personale dipendente pari all’importo di €. 254.296,57 dei quali €. 16.612,06 saranno restituiti nell’esercizio 2010 mentre la differenza di €. 237.684,51 costituiscono un credito di durata superiore a 12 mesi. L’importo dei prestiti e delle anticipazioni concesse al personale dipendente è lievemente aumentato rispetto all’esercizio precedente per effetto della concessione di un nuovo prestito il cui ammontare, di €. 17.000,00, risulta superiore alle restituzioni di capitale, pari a €. 16.529,35.

Tuttavia la consistente riduzione del valore delle immobilizzazioni finanziarie è da attribuire prevalentemente alla minore consistenza dei prestiti e delle anticipazioni attive a seguito, in particolar modo, dell’accreditamento da parte della Banca d’Italia delle giacenze di cassa di competenza dell’esercizio 2009 che sono andate ad alimentare le disponibilità liquide dell’attivo circolante.

❖ B) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Come accennato in precedenza si riferiscono a giacenze di materiale di consumo necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali dell’ente. Nello specifico, è rilevato materiale di cancelleria e di funzionamento presente al 31.12.2009 per l’importo di €. 9.014,42, come

comunicato dall'economista camerale su apposito prospetto riepilogativo, e n.793 Smart Card del Registro delle Imprese per un valore di €. 5.424,12. In merito a queste ultime, il cui valore iniziale di €. 6.361,20 era stato contabilizzato tra le rimanenze del precedente esercizio, si registra una riduzione di €. 937,08 derivante dal rilascio di n.62 Smart Card e dalla dismissione delle relative cartelline, non più utilizzabili, per un valore di €. 513,00.

Rispetto all'esercizio 2008 si rileva un incremento delle rimanenze di magazzino per €. 1.946,06, dovuta alle cresciute giacenze di materiale di cancelleria.

Rimanenze di magazzino	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Rimanenze di magazzino	14.438,54	12.492,48	1.946,06

Crediti di Funzionamento

Alla chiusura dell'esercizio 2009 sono stati rilevati crediti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 2.041.613,99, dei quali nella tabella sottostante si fornisce un'articolazione dettagliata distinta per singole voci di credito:

Crediti di funzionamento	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Crediti da diritto annuale	619.149,32	704.806,07	-85.656,75
✘ Crediti da diritto annuale	1.039.511,82	857.706,07	181.805,75
✘ Crediti da interessi su diritto annuale anni precedenti	8.256,00	0,00	8.256,00
✘ Crediti da sanzioni diritto annuale	217.389,12	82.600,00	134.789,12
✘ Crediti da interessi diritto annuale	10.382,52	4.500,00	5.882,52
✘ Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-656.390,14	-240.000,00	-416.390,14
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	348.525,56	360.448,75	-11.923,19
✘ Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	348.525,56	360.448,75	-11.923,19
Crediti v/organismi del sistema camerale	984.077,95	1.084.866,45	-100.788,50
✘ Crediti v/organismi del sistema camerale	984.077,95	1.084.866,45	-100.788,50
Crediti v/Clienti	42.043,70	44.541,89	-2.498,19
✘ Crediti v/cliente Infocamere	29.113,58	31.372,32	-2.258,74
✘ Crediti v/clienti per diritti di segreteria	393,50	0,00	393,50
✘ Crediti v/clienti per cessione di beni e servizi	9.288,62	13.169,57	-3.880,95
✘ Fatture da emettere	3.248,00	0,00	3.248,00
Crediti per servizi c/terzi	11.559,18	10.089,69	1.469,49
✘ Crediti per bollo virtuale	0,00	0,00	0,00
✘ Anticipi dati a terzi	11.559,18	10.089,69	1.469,49
Crediti diversi	23.743,81	24.204,72	-460,91
✘ Crediti diversi	17.141,41	24.204,75	-7.063,64
✘ Note di credito da ricevere	6.602,40	0,00	6.602,40
Erario c/IVA	12.514,47	6.871,00	5.643,47
✘ Iva da liquidazione periodica	12.514,47	6.871,00	5.643,47
TOTALE	2.041.613,99	2.235.828,57	-194.214,58

Si procede di seguito a una breve analisi dei valori numerici sopra rappresentati, a partire dal diritto annuale, per il quale si sono rese necessarie valutazioni e criteri di quantificazione

ancora più specifici rispetto al precedente esercizio in applicazione dei principi contabili che hanno destinato al diritto annuale una puntuale e approfondita disamina in considerazione del fatto che si tratta del principale provento camerale.

Si ricorda che i principi contabili contenuti nella Circolare n.3622/C più volte richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale si deve procedere come segue:

- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto;
- ✓ per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, al provento e relativo credito, come sopra determinato, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005, 54;
- ✓ l'interesse moratorio è calcolato sul provento e corrispondente credito, come sopra determinato, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- ✓ l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di riscossione degli ultimi due ruoli emessi.

Tuttavia, considerato che la piena applicazione di tali criteri richiede un'implementazione del sistema informativo di gestione del diritto annuale, anche per l'esercizio 2009 come per l'anno precedente, si è proceduto al calcolo del diritto dovuto in misura fissa e in base allo scaglione minimo di fatturato dalle imprese inadempienti nel 2009; sul provento e relativo credito così ottenuto si è proceduto al calcolo della sanzione in misura del 30% e l'interesse al 3% dal 16.06.2009 al 31.12.2009.

Nell'ottica di una contabilizzazione del credito da diritto annuale facendo riferimento a ogni singola impresa e per ogni singolo tributo, come prevedono i principi contabili, l'Infocamere ha elaborato una procedura che in base ai dati dal programma di gestione del diritto annuale ha creato l'elenco del credito, ossia un elenco di tutte le imprese inadempienti nel 2009, con l'indicazione degli importi dovuti per diritto, sanzioni e interessi, e ha creato in automatico le scritture in bilancio per crediti da diritto, sanzioni e interessi, per gli importi totali estratti da detto elenco. E' stato altresì elaborato un ulteriore elenco contenente gli importi per diritto, sanzioni e interessi ancora da attribuire, in quanto non dovuti o per i quali non è individuabile il versante; con riferimento agli importi totali estratti da questo elenco sono stati creati automaticamente in bilancio debiti per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi.

Tuttavia, in ottemperanza a quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.72100 del 6 giugno 2009, data la realtà dell'ente camerale, sono state fatte ulteriori considerazioni che hanno reso necessario intervenire manualmente sulle scritture generate. Nel dettaglio, l'avvio nel 2008 di procedimenti di cancellazione d'ufficio ex D.P.R. 247/2004 conclusisi nel 2009, nel 2010 o ancora in fase di definizione, per 7 imprese individuali e 215 società di persone, determinerà un minore gettito di diritto annuale per €. 43.616,00, di sanzioni per €. 13.084,80, di interessi per €. 638,98. In ossequio al principio della prudenza si è ritenuto

opportuno tenere conto di tali dati e ridurre i crediti generati dalla procedura che, invece, li computa in quanto riferiti ad imprese ancora formalmente iscritte e quindi ancora soggetto passivo ai fini del diritto.

Alla luce di quanto dettagliatamente esposto, nel bilancio 2009 sono stati rilevati:

- crediti da diritto annuale per €. 442.722,00;
- crediti da sanzioni per €. 137.314,99;
- crediti da interessi per €. 6.593,38.

Sono stati altresì quantificati gli interessi di competenza 2009 maturati sul credito da diritto annuale contabilizzato nel 2008, pari all'importo di €. 8.256,00.

Per quanto concerne la determinazione del fondo svalutazione crediti, si è tenuto conto della percentuale di mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo, tenuto conto che la percentuale va calcolata soltanto al termine dell'anno successivo all'emissione del ruolo. Considerati quindi i ruoli relativi agli anni 2004 e 2005, sono state calcolate percentuali di mancata riscossione del 75,82% per il diritto, del 63,61% per le sanzioni e del 76,42% per gli interessi ed è stato, conseguentemente, determinato un fondo svalutazione crediti per l'importo complessivo di €. 416.390,14.

In sintesi, sono presenti nel bilancio 2009 crediti da diritto annuale per l'importo complessivo di €. 619.149,32 al netto del fondo svalutazioni crediti complessivo di €. 656.390,14. Si registra quindi una diminuzione del 13,80% circa rispetto ai crediti da diritto annuale presenti nel bilancio dello scorso anno, da attribuire principalmente al forte incremento del fondo svalutazione crediti, quantificato a partire dall'esercizio 2009 sulla base di dati più certi e con modalità di calcolo più precise. E' stato stimato che €.125.809,03 costituiscono crediti realizzabili entro 12 mesi in relazione all'attività attualmente in corso di riscossione e predisposizione dei ruoli, mentre la differenza di €. 493.340,29 è riscuotibile oltre 12 mesi.

Per quanto riguarda gli altri crediti di funzionamento presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2009, si evidenziano:

- ✓ *crediti vs/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie* che comprendono crediti diversi verso enti pubblici diversi relativi a contributi concessi per eventi e manifestazione di promozione e crediti verso la R.A.S. per il contributo concesso a titolo di rimborso spese per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato;
- ✓ *crediti vs/organismi del sistema camerale* che riguardano esclusivamente i crediti verso l'Unioncamere Nazionale in relazione alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi per i progetti del fondo perequativo 2006, in gran parte avviati a fine esercizio, nonché il credito relativo al contributo per rigidità strutturale di bilancio concesso nella misura di €. 980.000,00 a seguito della sottoscrizione in data 21.05.2008 di un accordo triennale tra la Camera di Commercio di Oristano e l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio che prevede la concessione di tale contributo per ciascun anno del triennio 2007/2009, subordinatamente al raggiungimento di alcuni obiettivi volti al miglioramento degli indici di rigidità di bilancio;
- ✓ *crediti vs/clienti* riguardanti le note di credito Infocamere relative al trasferimento degli importi versati dalle imprese sui servizi telematici resi dall'ente, nonché gli importi versati per i servizi di metrologia legale;
- ✓ *crediti per servizi c/terzi*: proviene dagli esercizi precedenti un anticipo consistente in un rimborso spese dovuto dalla Camera di Commercio di Cagliari per il funzionamento della commissione di degustazione vini negli anni 1993/1996 per il recupero del quale è in corso il relativo procedimento. E'altresì rilevato l'anticipo per una missione di un dipendente camerale, resa agli inizi del 2010, e l'importo ancora disponibile su due carte prepagate

CartaSì Eura di €. 1.000,00 ciascuna, utilizzate per fini istituzionali dal Presidente e dal Segretario dell'ente;

- ✓ *crediti diversi* costituiti quasi totalmente dagli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario presso l'istituto cassiere nel 4° trimestre 2009 e da una nota di credito da ricevere per delle somme pagate in eccedenza per il contributo consortile dovuto nel 2009 all'Infocamere;
- ✓ *erario c/IVA* riguarda il credito IVA relativo al periodo di imposta 2009, considerevolmente aumentato rispetto al precedente esercizio, come risulta dai relativi registri e dalla comunicazione annuale dati IVA 2010.

Fatta eccezione per i crediti da diritto annuale, realizzabili per il 79,50% circa oltre 12 mesi, tutti gli altri crediti saranno riscossi entro 12 mesi.

Rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione dei crediti di funzionamento per un importo complessivo di €.194.214,58. Tutte le categorie di credito sono diminuite, ad eccezione dell'IVA; in particolare, si sottolineano i minori crediti da diritto annuale, pari a €. 85.656,75, per le motivazioni precedentemente esposte, e i minori crediti per contributi del fondo perequativo per l'attività progettuale, per €. 100.788,50.

Oltre al fondo svalutazione crediti da diritto annuale, per gli altri crediti non si prevedono svalutazioni in considerazione della ragionevole certezza della esigibilità degli stessi, stante la loro natura ed origine, entro 12 mesi.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Banca c/c	4.095.082,42	2.320.426,46	1.774.655,96
Depositi postali	3.331,63	6.160,07	-2.828,44
TOTALE	4.098.414,05	2.326.586,53	1.771.827,52

I dati relativi alle disponibilità liquide presentano una consistente variazione in aumento rispetto alla situazione dell'esercizio 2008 per effetto, prevalentemente, dell'erogazione di un ulteriore quinto delle giacenze di cassa congelate presso la Banca d'Italia, ma anche a seguito dell'accreditamento dei contributi del fondo perequativo di competenza 2008 ancora dovuti, delle riscossioni di diritto annuale e di altre entrate camerali.

L'importo di €. 3.331,63 si riferisce esclusivamente a versamenti di diritti di segreteria vari effettuati con bollettini di conto corrente postale che sono stati regolarizzati e incassati nel 2009 e che alla data del 31.12.2009 risultavano ancora disponibili sul conto presso le Poste Italiane S.p.a.

In realtà il conto corrente postale a fine anno presentava un saldo di €. 21.121,42 dato, oltre che dai diritti di segreteria e dalle spese di tenuta conto correttamente contabilizzati sul conto di bilancio ad esso dedicato, da proventi per i servizi di metrologia legale per €. 6.606,91 e da diritti annuali per €. 11.196,72, che, in quanto gestiti con procedure automatizzate specifiche, transitano tra i crediti di bilancio e non nel conto dei depositi postali. Nello specifico gli importi sopra evidenziati per l'attività dell'Ufficio Metrico in bilancio sono rilevati tra i crediti verso clienti, mentre quelli da diritto annuale sono contabilizzati tra i crediti da diritto annuale. L'ulteriore differenza tra quanto contabilizzato e quanto risultante dall'estratto conto postale al 31.12.2009, pari a €. 13,84, consiste in una somma erroneamente prelevata in eccedenza nei

precedenti esercizi e che si procederà a regolarizzare in compensazione con i prelievi da conto corrente postale dell'esercizio 2010.

Ovviamente, anche nell'esercizio 2009, la disposizione della legge finanziaria 2006 che sancisce la fuoriuscita delle Camere di Commercio dalla tesoreria unica, i cui effetti sono stati già più volte analizzati, ha condizionato tale risultato. Infatti, senza il vincolo posto sulle giacenze di cassa presenti al 31.12.2005 presso le contabilità speciali della tesoreria unica la somma di €. 1.051.269,06 (pari a 1/5 giacente al 31.12.2009) alimenterebbe il fondo di cassa dell'ente.

L'incremento del valore complessivo delle attività dello stato patrimoniale è da attribuire prevalentemente al consistente aumento delle disponibilità liquide che ha consentito altresì di compensare la perdita di valore di gran parte delle altre componenti dell'attivo patrimoniale.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	19.203,75	6.114,85	13.088,90
TOTALE	19.203,75	6.114,99	13.088,90

Misurano, rispettivamente, proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi o oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nello stato patrimoniale 2009 sono presenti risconti attivi per €. 19.203,75. Riguardano: polizze assicurative annue a pagamento anticipato, pari a €. 6.114,85 per la quota di competenza dell'esercizio, e la registrazione contabile di una fornitura di buoni pasto di €. 13.088,90, avvenuta agli inizi del 2010 ma che è stata erroneamente inserita in un'unica fattura emessa a fine 2009 relativa alla fornitura di competenza di detto esercizio.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di commercio in esercizi futuri.

Come nello stato patrimoniale dell'esercizio 2009, anche in quello relativo all'esercizio di riferimento non sono stati rilevati conti d'ordine.

❖ PASSIVITA'

❖ A) PATRIMONIO NETTO

Come più volte evidenziato in diverse sedi, vale la pena ricordare che con il passaggio definitivo alla contabilità economica sancito dal D.P.R. 254/05, non più l'avanzo di

amministrazione, ma gli avanzi patrimonializzati o il presunto avanzo di esercizio sono gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone per far fronte a nuovi investimenti o a maggiori oneri della gestione corrente.

L'art.2 del D.P.R. 254/05 relativo alle disposizioni di carattere generale per quanto concerne la redazione dei documenti contabili, ricorda che il preventivo va redatto nel rispetto del principio del pareggio il quale può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento.

E' importante tenere sempre presente che il ricorso agli avanzi patrimonializzati per finanziare la gestione corrente dell'ente dovrebbe essere valutato con cautela in quanto viene intaccato il patrimonio netto dell'ente per far fronte a oneri i cui effetti si esauriscono in un solo esercizio.

Nel caso specifico della Camera di Commercio di Oristano, con deliberazione del Consiglio Camerale n.13 del 18.12.2008 è stato approvato il preventivo economico relativo all'esercizio 2009 in cui si conseguiva il pareggio economico senza dover ricorrere agli avanzi patrimonializzati o all'avanzo economico che si prevede prudenzialmente di realizzare alla fine dell'esercizio precedente, utilizzati esclusivamente a copertura del piano degli investimenti per un importo di €. 1.793.500,00.

Successivamente, con la deliberazione C.C. n.9 del 29.09.2009 relativa all'aggiornamento ex art.12 del D.P.R.254/05 sono state riviste le previsioni degli oneri e dei proventi e, per far fronte a sopraggiunte esigenze gestionali, si è dovuto ricorrere agli avanzi patrimonializzati per €. 88.547,48. Nella stessa sede il piano degli investimenti è stato rideterminato nell'importo di €. 1.163.500,00. Con successiva deliberazione della Giunta Camerale n.78 del 26.11.2009 sono stati previsti maggiori oneri correnti coperti da un incremento, di pari importo, dei proventi correnti, finanziari e straordinari, senza pertanto modificare le risultanze finali di bilancio. Infine, si evidenzia che in sede di chiusura del bilancio di esercizio, si è reso necessario procedere d'ufficio a ulteriori variazioni in aumento riguardanti i conti di accantonamento al TFR, in conformità a quanto stabilito dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.2385 del 18.03.2008 che consente l'utilizzo del budget per le voci di costo relative a ammortamenti, accantonamenti, ratei e risconti, sopravvenienze passive, senza che sia adottato alcun provvedimento. Per effetto di questi ultimi interventi, il bilancio assestato si chiude con un disavanzo di esercizio di €. 113.323,91, come evidenziato nel prospetto di raffronto tra budget aggiornato e consuntivo allegato alla relazione sui risultati redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.24 del DPR 254/05.

E' opportuno considerare che le previsioni aggiornate, per quanto non definitive, danno comunque testimonianza di una certa difficoltà a garantire la copertura della gestione corrente ordinaria e dei diversi interventi di promozione economica e di supporto alle imprese, senza dover ricorrere agli avanzi economici conseguiti negli esercizi precedenti, tra l'altro realizzati con finalità di investimento e destinati, nei documenti programmatori dell'ente di questi ultimi anni, alla realizzazione delle opere del centro servizi alle imprese. Tuttavia, aldilà della riflessione sui dati assestati che è opportuno fare, soprattutto nell'ambito di una visione prospettica dell'attività e delle esigenze della Camera, e dei dati di preconsuntivo presenti nella prima colonna del bilancio preventivo 2010, che già fornivano elementi di gestione positivi, l'esercizio finanziario 2009 si è chiuso con un avanzo di esercizio di €. 221.570,09, notevolmente inferiore all'avanzo realizzato nell'esercizio precedente. Tale risultato scaturisce non tanto da un incremento dei proventi, diminuiti rispetto al precedente esercizio, quanto dal fatto che la spesa per attività e iniziative, soprattutto di promozione economica, è stata inferiore a quella preventivata, sia per variazioni delle priorità e degli obiettivi, sia per il contenimento

operato sui costi di realizzazione. Inoltre, concorrono alla determinazione dell'avanzo anzidetto i risultati positivi conseguiti nella gestione straordinaria, per effetto della rilevazione di diverse sopravvenienze attive.

Più in generale, la volontà costante di razionalizzare i costi, pur salvaguardando l'efficienza dell'attività degli uffici e dei servizi resi all'utenza, oltre che i vincoli di contenimento della spesa pubblica a carattere pluriennale, hanno contribuito al conseguimento di tale risultato.

Fanno altresì parte del patrimonio netto, aumentandone il valore:

- la riserva straordinaria di €. 272.289,80 relativa all'accantonamento della quota del contributo del SIL-Patto Territoriale di Oristano concesso nell'esercizio 2007 per la realizzazione del centro servizi corrispondente all'importo destinato all'acquisto dell'area edificabile in loc. "Zinnigas" dal Comune di Santa Giusta ;
- la riserva da partecipazioni di €. 187.897,87 nella quale sono state accantonate le "plusvalenze" realizzate sulle partecipazioni al SIL- Patto Territoriale soc.cons. a r.l. e alla So.Ge.A.Or. S.p.a.

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Patrimonio netto esercizi precedenti	10.183.028,48	9.091.591,99	1.091.436,49
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	221.570,09	1.091.436,49	-869.866,40
Riserve da partecipazioni	187.897,87		187.897,87
Altre Riserve	272.289,80	272.289,80	0,00
TOTALE	10.864.786,24	10.455.318,28	409.467,96

Il patrimonio netto dell'ente, così determinato a seguito degli utilizzi e destinazioni dell'esercizio 2009, fornisce importanti elementi di valutazione sulle risorse ancora disponibili per i futuri scopi, programmi e progetti dell'Amministrazione.

Per quanto la situazione patrimoniale sia positiva in quanto si è potuto registrare un incremento di valore consistente da attribuire esclusivamente all'aumento delle disponibilità liquide e quindi delle risorse immediatamente spendibili, bisogna comunque tenere conto che si tratta sempre di un patrimonio costituito per più della metà da immobilizzazioni materiali e finanziarie e in cui quasi un quarto dei crediti è realizzabile con scadenza superiore ai 12 mesi.

❖ B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Debiti di finanziamento	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Nell'esercizio di riferimento non sono stati rilevati debiti di finanziamento.

❖ C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Fondo trattamento di fine rapporto	1.615.263,69	1.535.160,91	80.102,78
TOTALE	1.615.263,69	1.535.160,91	80.102,78

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera di Commercio al 31.12.2009 nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, determinato ai sensi dell'articolo 77 del decreto interministeriale 12 luglio 1982. Rispetto all'esercizio 2008 si registra un consistente aumento dovuto all'applicazione degli incrementi contrattuali di cui al C.C.N.L. per il biennio economico 2008/2009 sottoscritto in data 31 luglio 2009 e alla progressione economica, all'interno della categoria di appartenenza, di diversi dipendenti camerale. In realtà la quota accantonata di competenza dell'esercizio, come risultante dal conto economico, corrisponde all'importo di €. 165.308,82 anche se l'incremento del fondo rispetto all'esercizio precedente è di soli €. 80.102,78 per effetto della liquidazione dell'indennità di anzianità spettante a un dipendente camerale collocato a riposo nell'anno e della liquidazione di un'integrazione riconosciuta a un dipendente già in pensione a seguito di una vertenza conciliativa.

Il valore del fondo per il trattamento di fine rapporto come sopra quantificato è da intendersi rettificato dagli importi della anticipazioni concesse al personale, pari a €. 254.296,57, presenti tra i crediti di finanziamento. Pertanto il fondo per il trattamento di fine rapporto alla data del 31.12.2009, al netto delle anticipazioni concesse, è da intendersi pari a €. 1.360.967,12.

❖ D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Alla chiusura dell'esercizio 2009 sono stati rilevati debiti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 957.115,15, dei quali nella tabella sottostante si fornisce un'articolazione dettagliata per singole voci di debito:

Debiti di funzionamento	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Debiti v/fornitori	217.750,23	227.992,44	-10.242,21
✘ Debiti v/fornitori	144.140,65	165.576,21	-21.435,56
✘ Debiti v/professionisti	2.448,00		2.448,00
✘ Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	71.161,58	62.416,23	8.745,35
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	113.811,28	99.746,42	14.064,86
✘ Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	113.811,28	99.746,42	14.064,86
Debiti v/organismi nazionali e comunitari	15.470,00	21.931,90	-6.461,90
✘ Debiti v/organismi nazionali e comunitari	15.470,00	21.931,90	-6.461,90
Debiti tributari e previdenziali	86.162,51	77.482,78	8.679,73
✘ Debiti v/erario per ritenute fiscali	0,00	0,00	0,00
✘ Debiti v/erario c/irap	22.346,96	14.500,00	7.846,96
✘ Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	63.137,74	62.993,37	144,37
✘ Debiti v/addizionale comunale	-10,83	-10,59	-0,24
✘ Debiti v/Inail	688,64	0,00	688,64
Debiti v/dipendenti	295.192,51	285.286,20	9.906,31

✘	Debiti v/dipendenti-retribuzioni	134.850,86	88.854,16	45.996,70
✘	Debiti v/dipendenti-indennità	160.341,65	196.432,04	-36.090,39
	Debiti v/Organi Istituzionali	25.659,27	20.856,19	4.803,08
✘	Debiti v/Consiglio	7.360,00	5.120,00	2.240,00
✘	Debiti v/Giunta	7.155,20	7.155,20	0,00
✘	Debiti v/Presidente	893,94	0,00	893,94
✘	Debiti v/Collegio Revisori	4.334,67	2.240,00	2.094,67
✘	Debiti v/Commissioni	4.788,46	6.340,99	-1.552,53
✘	Debiti v/nucleo di valutazione	1.127,00	0,00	1.127,00
	Debiti diversi	188.905,35	159.868,22	29.037,13
✘	Debiti diversi	174.209,94	156.045,72	18.164,22
✘	Debiti v/coll.coord.cont.	3.170,82	0,00	3.170,82
✘	Cauzioni ricevute da terzi	3.796,75	3.796,75	0,00
✘	Debiti diversi c/note di credito da pagare	0,00	25,75	-25,75
✘	Versamenti diritto annuale da attribuire	7.697,29	0,00	7.697,29
✘	Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire	29,47	0,00	29,47
✘	Versamenti interessi diritto annuale da attribuire	1,08	0,00	1,08
	Debiti per servizi c/terzi	14.164,00	15.965,00	-1.801,00
✘	Debiti per Bollo virtuale	0,00	0,00	0,00
✘	Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00	0,00
✘	Debiti verso C.P.A.	14.164,00	15.965,00	-1.801,00
	TOTALE	957.115,15	909.129,15	47.986,00

Rispetto all'esercizio precedente evidenziano un aumento di €. 47.986,00.

Per meglio comprendere la loro origine e natura, si forniscono ulteriori informazioni di dettaglio sulle componenti più significative:

- ✓ *Debiti v/fornitori*: è il conto generico che ospita i debiti per forniture e prestazioni varie in relazione alle diverse attività e servizi dell'ente; è diminuito rispetto all'esercizio precedente dell'importo di €. 10.242,21, probabilmente per effetto della definizione di numerosi procedimenti e pagamenti in sospeso dall'esercizio precedente e, più in generale, per effetto di un graduale miglioramento dei tempi di esecuzione dei pagamenti;
- ✓ *Debiti v/società ed organismi del sistema camerale* riguardano prevalentemente quote ancora dovute al 31.12.2009 e in parte pagate nei primi mesi dell'esercizio 2010 all'Unioncamere, all'Unioncamere Regionale, al Centro Estero e all'Infocamere per quote associative e contributi ordinari;
- ✓ *Debiti v/organismi nazionali e comunitari* rappresentano il debito verso lo Stato per il versamento delle riduzioni previste dall'art.61 del D.L.n.112/2008, convertito, con modificazioni, nella L.n.133/08 al quale si è provveduto entro il 31.03.2010. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2009 sono stati rispettati i diversi vincoli di contenimento introdotti dalla disposizione anzidetta, nonché quelli introdotti dalla legge finanziaria 2006 aventi carattere pluriennale, confermati con la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.10 del 13 febbraio 2009, riguardanti le spese di rappresentanza, di pubblicità, per automezzi, per incarichi esterni a consulenti ed esperti e le spese per gli organismi collegiali e/o monocratici operanti nell'ente, fatte le debite eccezioni previste dalla Circolare MEF n.36 del 23 dicembre 2008;
- ✓ *Debiti tributari e previdenziali*: tali debiti risultano accantonati in misura piuttosto elevata in quanto si riferiscono ai contributi previdenziali, assistenziali e IRAP dovuti sul salario accessorio e indennità di produttività a favore del personale dipendente relativi al 2009 e da corrispondere nell'esercizio successivo, nonché alla retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale a decorrere dalla sua data di assunzione in quanto, alla data del 31.12.2009, non ancora corrisposta. Allo stato attuale buona parte di essi risultano estinti in quanto nei primi mesi del 2010 si è provveduto alla liquidazione della retribuzione di

- risultato spettante al Segretario per gli anni dal 2004 al 2008 e al versamento dei relativi oneri previdenziali e assistenziali;
- ✓ *Debiti v/dipendenti* riguardano le retribuzioni e indennità spettanti al personale dipendente, dirigente e non, per le quali sono stati accantonati gli importi dei relativi contributi e imposte come sopra specificato; nello specifico il conto relativo alle retribuzioni del personale dipendente subisce un incremento rispetto all'esercizio precedente in quanto si aggiungono le somme accantonate per la retribuzione di risultato spettante al Segretario per l'anno 2009 mentre il conto relativo alle indennità diminuisce in quanto la parte del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività destinata alla produttività collettiva si è ridotta per effetto del riconoscimento e della liquidazione a favore di diversi dipendenti delle progressioni economiche orizzontali. Analogamente a quanto detto nel punto precedente, allo stato attuale, buona parte dei debiti verso dipendenti sono estinti a seguito della liquidazione al Segretario Generale della retribuzione di risultato relativa agli anni dal 2004 al 2008, nonché a seguito dell'effettuazione della progressione economica orizzontale da diversi dipendenti dell'Ente.
 - ✓ *Debiti v/organi istituzionali* riguardano compensi e indennità spettanti agli organi istituzionali e commissioni varie riferiti all'anno 2009 e corrisposti nei primi mesi del 2010; per completezza di informazione, parte dei debiti verso il nucleo di valutazione sono confluiti tra i debiti verso fornitori in quanto, essendo documentati con fatture emesse nel 2010, sono stati gestiti come fatture da ricevere. L'incremento di questa categoria di debito rispetto al precedente esercizio è da attribuire ad una più intensa attività degli organi istituzionali;
 - ✓ *Debiti diversi* riguardano tutti quei debiti che per la loro natura non possono essere fatti confluire nelle categorie sopra descritte; in gran parte si tratta di contributi a enti e associazioni, i rimborsi delle somme indebitamente versate, gli importi dovuti al Comune di Oristano per la convenzione con l'Ufficio Appalti, per citarne alcuni; la categoria ospita altresì due depositi cauzionali che sono stati resi nel 2010. A partire dall'esercizio 2009, i debiti diversi includono i debiti vs/collaborazioni coordinate e continuative, che prima venivano fatti confluire in altre categorie di debito, e le tre linee di debito per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi, generati in automatico dalla procedura di gestione del diritto annuale, per la spiegazione dei quali si rinvia alla parte ampiamente dedicata al diritto annuale;
 - ✓ *Debiti per servizi c/terzi*: confluiscono sotto questa voce i diritti riscossi per i servizi della Commissione Provinciale Artigianato; essi costituiscono un debito nei confronti della Regione Sardegna che verrà saldato, mediante un'operazione di compensazione, al momento dell'erogazione da parte dell'ente regionale del contributo per il funzionamento della Commissione medesima.

Si ritiene che tutti i debiti sopra analizzati possano essere estinti entro 12 mesi. Si evidenzia che nel corso del 2009 sono stati definiti i procedimenti per l'estinzione di debiti pregressi e che, allo stato attuale, gran parte dei debiti contabilizzati in bilancio sono relativi al 2009 e pagati nei primi mesi dell'esercizio in corso.

❖ E) FONDI PER RISCHI E ONERI

Comprende un fondo generico dell'importo di €. 28.921,59 proveniente da annualità pregresse per eventuali spese imprevedute e il fondo spese future dell'importo di €. 35.085,16 nel quale

sono state accantonate le somme di competenza dell'esercizio relative al rinnovo del contratto del personale dirigente, considerato che per il personale non dirigente il contratto relativo al 2009 è stato approvato nell'anno di competenza e gestito in bilancio come tale. Parte delle risorse accantonate sono state utilizzate nel 2010 per la liquidazione degli arretrati spettanti al Segretario Generale per il biennio economico 2006/2007, come da CCNL sottoscritto in data 22 febbraio 2010, e per il versamento dei relativi oneri riflessi.

Nell'esercizio 2009 è stato creato uno specifico fondo dell'importo di €. 120.000,00, mediante accantonamento delle somme stanziare in bilancio tra gli interventi di promozione economica, in applicazione della deliberazione del Consiglio Camerale n.5 del 23.07.2009 che stabiliva di dar corso a un intervento di sostegno alle imprese del territorio mediante interventi di facilitazione dell'accesso al credito mediante la costituzione di un fondo di controgaranzia dell'importo, appunto, di €. 120.000,00, con accesso per mezzo dei Consorzi fidi.

Infine, si evidenzia che nell'esercizio 2009 non sono stati rilevati oneri per rischi e perdite, né si è venuti a conoscenza successivamente alla chiusura del bilancio, fino ad oggi, di oneri per rischi e perdite di competenza dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Fondo spese future	35.085,16	25.085,16	10.000,00
Altri fondi	28.921,59	28.921,59	0,00
Fondo controgaranzia Confidi	120.000,00	0,00	120.000,00
TOTALE	184.006,75	54.006,75	130.000,00

❖ F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sotto evidenziati si riferiscono:

- per €. 503.963,24 alla quota di contributo del SIL-Patto Territoriale di Oristano destinata alla realizzazione di infrastrutture nel centro servizi alle imprese. Trattandosi di beni ammortizzabili, nell'esercizio 2007 si è ritenuto opportuno rettificare l'intero importo del credito con il presente risconto passivo da movimentare ogni anno in diminuzione per tutta la durata del cespite al fine di coprire la relativa quota di ammortamento. Nell'esercizio 2009 il risconto in argomento è stato ridotto dell'importo di €. 15.831,31 previsto nel conto economico, tra i proventi straordinari, per finanziare la relativa quota di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- per €. 34.400,00 la quota di competenza dell'esercizio 2010 dei contributi della Regione Autonoma Sardegna e per l'attivazione di due contratti di lavoro relativi al Programma "Master and Back" Annualità 2007/2008, materialmente erogati nel 2009;
- per €. 29.422,50 la quota di competenza dell'esercizio 2010 degli acconti versati dall'Unioncamere nel 2009 per la realizzazione dei progetti finanziati con il fondo Perequativo 2006.

Ratei e risconti passivi	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	567.785,74	519.794,55	47.991,19
TOTALE	567.785,74	519.794,55	47.991,19

Conti d'ordine

Come evidenziato nella parte delle attività alla quale si rimanda nello stato patrimoniale al 31.12.2009, come in quello relativo agli esercizi precedenti, non sono stati rilevati conti d'ordine

CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito un breve commento alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti, ad integrazione delle informazioni già fornite nell'analisi dello stato patrimoniale.

❖ GESTIONE CORRENTE

❖ PROVENTI CORRENTI

Proventi correnti	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Diritto annuale	2.219.596,08	2.085.005,49	134.590,59
Diritti di segreteria	361.550,50	383.108,49	-21.557,99
Contributi trasferimenti e altre entrate	1.547.582,07	2.096.541,55	-548.959,48
Proventi da gestione di beni e servizi	60.759,94	50.668,72	10.091,22
Variazione delle rimanenze	1.946,06	12.492,48	-10.546,42
TOTALE	4.191.434,65	4.627.816,73	-436.382,08

Si può immediatamente notare la consistente riduzione dei proventi correnti.

L'importo complessivo è diminuito di €. 436.382,08, pari al 10,40% circa dei proventi realizzati nell'esercizio precedente.

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio che consentono di comprendere meglio il risultato negativo sopra evidenziato:

- ✓ il diritto annuale, che all'interno del mastro si articola in diritto, sanzioni e interessi e considerato in questa sede al lordo del fondo svalutazione, subisce un incremento di €. 134.590,59 a seguito di una valutazione più attenta sugli importi dovuti a titolo di diritto, sanzioni e interessi, in relazione al numero delle imprese iscritte e potenzialmente inadempienti, effettuata in corso di esercizio; si ricorda, come già precedentemente esposto, che il considerevole aumento del fondo svalutazione crediti ha determinato invece la rilevazione in bilancio di crediti da diritto annuale in misura inferiore rispetto al precedente esercizio;
- ✓ i diritti di segreteria sono considerevolmente diminuiti rispetto ai precedenti esercizi, sia per effetto delle numerose cancellazioni di questi ultimi anni e della situazione di crisi e di inattività in cui versano molte imprese che probabilmente hanno determinato una minore movimentazione anagrafico-certificativa, sia per il fatto che diversi servizi che negli anni scorsi venivano gestiti come istituzionali, in particolare della regolazione del mercato, a decorrere dal 2009 sono diventati attività commerciale e gli importi per essi versati, precedentemente riscossi come diritti, sono correttamente affluiti sul conto dei proventi per la gestione dei servizi;

- ✓ i contributi sono notevolmente diminuiti rispetto al 2008 principalmente in relazione alla previsione del contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale di bilancio, pari all'importo di €. 980.000,00 per ciascun anno del triennio 2007/2009 in base all'accordo sottoscritto con l'Unioncamere. Considerato che tale accordo è stato sottoscritto successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2007, nel quale il credito relativo al contributo risultava di un importo notevolmente più basso rispetto a quanto riconosciuto, nel bilancio 2008 è stato previsto e riscosso, oltre al contributo di competenza, l'importo di €. 539.365,99 relativo a una parte del contributo 2007. Pertanto, la differenza sostanziale in diminuzione è da attribuire al predetto importo di competenza 2007 ma gestito nel bilancio 2008;
- ✓ i proventi da gestione di beni e servizi sono aumentati a seguito di un'intensificata attività commerciale nei servizi di promozione economica e di regolazione del mercato, ad eccezione del servizio di metrologia legale i cui proventi sono invece diminuiti;
- ✓ infine, per quanto riguarda le rimanenze si rileva una diminuzione in quanto nell'esercizio 2008, anno in cui sono state rappresentate contabilmente per la prima volta, sono state valorizzate per l'intero importo; nell'esercizio 2009, invece, il conto economico valorizza soltanto la variazione della rimanenza, di fatto in aumento rispetto all'anno precedente di €. 1.946,06.

❖ ONERI CORRENTI

Oneri correnti – Personale	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Competenze al personale	1.029.706,43	1.027.425,21	2.281,22
Oneri sociali	256.018,96	266.446,67	-10.427,71
Accantonamenti al T.F.R.	165.308,82	140.869,71	24.439,11
Altri costi	92.850,86	91.008,42	1.842,44
TOTALE	1.543.885,07	1.525.750,01	18.135,06

L'incremento dei costi del personale è prevalentemente dovuto alle quote di accantonamento di T.F.R. notevolmente aumentate a seguito dell'applicazione nell'esercizio 2009 del C.C.N.L del personale dipendente non dirigente per il biennio economico 2008/2009 e del riconoscimento di diverse progressioni economiche orizzontali. Tutti gli altri oneri di personale hanno subito un lieve incremento, sempre da attribuire al riconoscimento dei nuovi benefici contrattuali, in quanto i risparmi derivanti dal collocamento a riposo di un'unità lavorativa part-time della categoria D si compensano con i maggiori costi dovuti all'assunzione di un dipendente della categoria C. Fanno eccezione gli oneri previdenziali, per i quali si registra un'importante riduzione dovuta al trasferimento sotto il mastro degli organi istituzionali degli oneri per contributi INPS versati sui compensi corrisposti agli organi dell'ente i quali, in precedenza, in assenza di un conto appositamente dedicato, venivano imputati sugli oneri sociali del personale.

Oneri correnti – Funzionamento	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Prestazioni di servizi	586.102,91	508.554,58	77.548,33
Godimento di beni di terzi	66.828,81	65.716,68	1.112,13
Oneri diversi di gestione	171.260,93	145.504,61	25.756,32
Quote associative	193.496,00	224.639,94	-31.143,94
Organi istituzionali	191.761,20	186.201,67	5.559,53
TOTALE	1.209.449,85	1.130.617,48	78.832,37

Nonostante per tutta la durata dell'esercizio si sia cercato di razionalizzare e contenere le spese rientranti in questa categoria, in particolare quelle connesse a scelte discrezionali e gestionali dell'ente al fine di rispettare le diverse disposizioni di contenimento delle spesa pubblica introdotte dalle leggi finanziarie e taglia-spese di questi ultimi anni, nonché di rispettare i vincoli imposti dall'accordo triennale con l'Unioncamere, gli oneri di funzionamento sono notevolmente aumentati. Ciò in particolare è dovuto ad un aumento degli oneri per l'automazione dei servizi, anche a seguito della sottoscrizione di un contratto di esternalizzazione di alcuni servizi del Registro Imprese e dell'Albo Imprese Artigiane con decorrenza 1.11.2009, ad un aumento degli oneri per il lavoro interinale e al consistente incremento dei costi per collaborazioni coordinate e continuative, relativi ai due contratti di Master and Back avviati in data 1.12.2009 con finanziamento regionale.

Oneri correnti – Interventi economici	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Interventi economici	795.344,78	606.711,30	188.633,48
TOTALE	795.344,78	606.711,30	188.633,48

Gli interventi economici registrano un forte incremento della spesa rispetto all'esercizio precedente, sia per effetto di una costante intensa attività di promozione economica, sia, principalmente, per la costituzione di un apposito stanziamento di €. 120.000,00, accantonato sul fondo di controgaranzia ai Confidi.

In realtà, l'amministrazione ha ritenuto di destinare parte del contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale di bilancio a un programma di attività e iniziative di promozione economica più consistente e più ricco, valutando le esigenze e le aspettative del sistema imprenditoriale locale.

Oneri correnti – Ammortamenti ed accantonamenti	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	1.440,00	720,00	720,00
Immobilizzazioni materiali	102.511,47	86.196,49	16.314,98
Svalutazione crediti	416.390,14	215.000,00	201.390,14
Fondi rischi ed oneri	10.000,00	30.000,00	-20.000,00
TOTALE	530.341,61	331.916,49	198.425,12

Per quanto riguarda gli ammortamenti e gli accantonamenti, si rinvia alle parti dedicate all'analisi dello stato patrimoniale dove si è data ampia evidenza degli incrementi verificatisi, con particolare riguardo al fondo svalutazione crediti da diritto annuale che maggiormente incide sulle risultanze finali della categoria.

Risultato della gestione corrente	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
	112.413,34	1.032.821,45	-920.408,11

Per le motivazioni suesposte, la gestione corrente si chiude con un avanzo di €. 112.413,34, inferiore a quello dell'esercizio precedente di €. 920.408,11.

❖ GESTIONE FINANZIARIA

Gestione finanziaria	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Proventi finanziari	39.887,59	69.515,73	-29.628,14
Oneri finanziari	0,00	1.827,94	-1.827,94
Risultato	39.887,59	67.687,79	-27.800,20

Si rilevano, complessivamente in misura notevolmente inferiore rispetto al precedente esercizio, interessi attivi maturati sul conto corrente bancario e sul conto corrente postale, nonché interessi su prestiti al personale e proventi mobiliari derivanti dagli utili della società partecipata Tecno Holding S.p.a. In particolare gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario si sono pressoché dimezzati in quanto ancorati alle fluttuazioni dell'Euribor a 3 mesi. Nell'esercizio di riferimento non sono stati rilevati oneri finanziari, a differenza del bilancio 2008 sul quale sono stati imputati gli interessi passivi maturati sul conto corrente bancario a seguito dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa deliberata nel 2007.

❖ GESTIONE STRAORDINARIA

Gestione straordinaria	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Proventi straordinari	80.699,06	62.206,26	18.492,80
Oneri straordinari	11.429,90	48.938,82	-37.508,92
Risultato	69.269,16	13.267,44	56.001,72

Nella gestione straordinaria è incluso il provento straordinario dell'importo di €. 15.831,31 corrispondente alla quota del contributo del SIL- Patto Territoriale Oristano destinato a coprire la quota di ammortamento 2009 delle strutture del centro servizi alle imprese. In pratica, il presente provento costituisce la contropartita del risconto passivo relativo all'accantonamento della parte del contributo del SIL destinata alla realizzazione delle strutture del centro servizi, da rettificare ogni anno al fine di garantire copertura alle relative quote di ammortamento. Pertanto l'importo di €. 527.710,20, essendo integralmente rettificato dal risconto, non ha inciso sul risultato di esercizio dell'anno di concessione del contributo, bensì incide di anno in anno nella misura in cui il risconto si riduce per coprire gli oneri di ammortamento.

Inoltre, sono incluse nella gestione straordinaria le sopravvenienze attive e passive, per le quali si rende necessaria una dettagliata elencazione.

Infatti la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2385 del 18 marzo 2008, nel ricordare che il nuovo regolamento di contabilità non prevede più l'obbligo da parte della giunta camerale di deliberare, preliminarmente all'approvazione del bilancio di esercizio, la cancellazione dei crediti e dei debiti prevista dal D.M. 287/1997, evidenzia la necessità di motivare nella nota integrativa le eventuali cancellazioni di debito o credito richiamando, per ciascuno di essi, i provvedimenti di accertamento per i crediti e di impegno o di utilizzo del budget per i debiti, a suo tempo emanati.

A tal fine si riportano di seguito le cancellazioni di debiti relative ad esercizi precedenti al 2009, rilevate come sopravvenienze attive e le cancellazioni di credito, rilevate come sopravvenienze passive.

Sopravvenienze attive

Esse riguardano i seguenti debiti eliminati:

- * €. 2.000,00: economia sugli oneri previsti per la convenzione con l'Ufficio Appalti del Comune di Oristano - Anno 2005 – Det.S.G. n.39 del 9.02.2010;
- * €. 1.459,60: economia sugli oneri previsti per la convenzione con l'Ufficio Appalti del Comune di Oristano - Anno 2005 – Det.S.G. n.39 del 9.02.2010;
- * €. 6.203,00: economia sugli oneri previsti per la convenzione con l'Ufficio Appalti del Comune di Oristano - Anno 2006 – Det.S.G. n.39 del 9.02.2010;
- * €. 3.641,80: economia sugli oneri previdenziali sulla retribuzione di risultato corrisposta al Segretario Generale per l'anno 2004 – Det.S.G. n.8 del 14.01.2010;
- * €. 3.611,99: economia sulla quota associativa dovuta al Centro Estero delle Camere di Commercio della Sardegna nell'anno 2009 – Disposizione di Ragioneria;
- * €. 9.899,73: economia sul Fondo per la produttività del personale dirigente – Anno 2004 - Det.S.G. n.8 del 14.01.2010;
- * €. 20,00: economia sul fondo produttività anno 2007 – quota riguardante le alte professionalità che per errore materiale non è stata eliminata nel precedente esercizio – Det.S.G. n.339 dell'11.11.2008;
- * €.1.355,79: economia sul fondo produttività anno 2008 – quota riguardante le alte professionalità – Det.S.G. n.355 del 19.11.2009;
- * €. 52,80: economia realizzata sul fondo produttività per trattenute sul salario accessorio per i giorni di malattia ex art.71 comma 1, D.L.n.112/08 conv. in L.n.133/08, riassegnate al bilancio – Det. S.G.n.355 del 19.11.2009;
- * €. 227,39: economia sugli oneri previsti per la convenzione con l'Ufficio Appalti del Comune di Oristano - Anno 2008 – Det.S.G. n.39 del 9.02.2010;
- * €. 312,50: economia sull'incarico affidato al prof. Melis Giuseppe per un ciclo di seminari per “Le strade dei tesori e del gusto” Anno 2007 – Docenza non tenuta – Det. S.G.n.224 del 18.06.2007;

Le sopravvenienze attive includono altresì gli importi che seguono:

- * €. 35.082,99 riguardano gli interessi corrisposti dall'Agenzia delle Entrate per una pratica di rimborso IVA relativa all'anno 1997;
- * €. 1.000,00: cessione dell'autovettura camerale Alfa Romeo 166, come da determinazione del S.G.n.407 del 17.12.2009;
- * €. 0,16: per arrotondamenti contabilità IVA.

Complessivamente sono state registrate sopravvenienze attive pari a €. 64.867,75.

Soprapvenienze passive

Le sopravvenienze passive, pari a €. 1.429,90, riguardano una parte dei contributi ordinari dovuti all'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Sardegna per gli anni 2006 e 2007, per i quali nei bilanci degli anni di competenza non era stato creato il relativo debito. Si ritiene infatti che i criteri di quantificazione dei contributi anzidetti siano penalizzanti per la Camera di Commercio di Oristano in quanto, ai fini del computo, si considera anche il contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale di bilancio. Si è quindi in attesa di definizione della problematica sollevata da questa Camera di Commercio per procedere al pagamento del saldo oppure per il recupero di quanto, eventualmente, indebitamente versato.

Si evidenzia infine che è stata effettuata una completa ricognizione di tutte le approvazioni di provento e di onere di competenza dell'esercizio 2009 e si è provveduto alla verifica e

rideterminazione degli importi di tutti i provvedimenti di utilizzo di budget al fine di allineare quest'ultimo alle risultanze contabili dei diversi partitari.

❖ **RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA**

Rettifiche di valore att. finanziaria	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	22.340,19	-22.340,19
Differenza rettifiche	0,00	22.340,19	22.340,19

Nell'esercizio di riferimento non si registrano rettifiche dell'attività finanziaria. Pertanto rispetto all'esercizio precedente, nel quale era stata rilevata la svalutazione della partecipazione al SIL-Patto Territoriale di €. 22.340,19, si evidenzia un dato differenziale positivo per tale importo.

❖ **AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO**

Risultato di esercizio	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Differenza
	221.570,09	1.091.436,49	-869.866,40

I risultati della gestione finanziaria e straordinaria, rettificati dalla svalutazione patrimoniale anzidetta, hanno consentito un ulteriore incremento dell'avanzo di esercizio dell'importo di €. 109.156,75.

La gestione dell'esercizio 2009 si chiude pertanto con un avanzo di esercizio di €. 221.570,09.